

# INFANGARONO LA MEMORIA DI ROTTA E DEMENEGO: IL SAP SI COSTITUISCE PARTE CIVILE

Nell'ottobre 2019 dopo la barbara uccisione a Trieste dei colleghi Pierluigi Rotta e Matteo Demenego apparvero sui social alcuni infamanti post in cui diverse persone gioivano della loro morte. Per tutelare la loro memoria il SAP ha presentato diversi esposti alla Procura della Repubblica, tra cui uno di questi che riguardava quattro persone residenti nel trapanese. A tal proposito, lo scorso venerdì 28 ottobre, a Trapani si è svolta la prima udienza contro i quattro soggetti e al SAP è stata accolta la richiesta di costituzione di parte civile. L'udienza è stata successivamente rinviata al 10 febbraio e al 10 marzo, poiché gli imputati hanno scelto riti differenti.

*“Grazie a questo intervento, per noi ritenuto necessario e doveroso visto il triste contesto in cui si collocavano le offese, abbiamo potuto costituirci parte civile. Non nutriamo nessun desiderio di vendetta, ma solo di giustizia, per questo ancora una volta il SAP si era e si è schierato a fianco dei colleghi e a maggior ragione di chi ha sacrificato la propria vita nell'adempimento del dovere”.*

**Polizia: Sap, 'noi parte civile contro chi infangò memoria di Rotta e Demenego'**

"Nell'ottobre 2019 dopo la barbara uccisione a Trieste dei colleghi Pierluigi Rotta e Matteo Demenego apparvero sui social alcuni infamanti post in cui diverse persone gioivano della loro morte. Per tutelare la loro memoria il Sap ha presentato diversi esposti alla Procura della Repubblica, tra cui uno di questi che riguardava quattro persone residenti nel trapanese". Così, in una nota, Stefano Paoloni, Segretario Generale del Sindacato Autonomo di Polizia. "A tal proposito, lo scorso venerdì 28 ottobre a Trapani, si è svolta la prima udienza contro i quattro ed è stata accolta la nostra richiesta di costituzione di parte civile. L'udienza è stata successivamente rinviata al 10 febbraio e al 10 marzo, poiché gli imputati hanno scelto riti differenti".

"Nello specifico ci preme ricordare che sulla pagina Facebook di uno dei soggetti - prosegue il sindacalista - si leggeva sotto un suo selfie: 'Sucate sbirri di merda più forte di prima' e ad appendice del post pubblicato dal soggetto in questione, vi erano altrettanti commenti che continuavano sulla stessa scia di odio nei confronti dei colleghi appena uccisi e delle Forze di Polizia tutte: 'Schifosi Sbirri' diceva uno, 'Sempre più forti di prima' rispondeva l'altro ed infine 'Falli acappottare sto cuinnute'. Di fronte all'evidente intento offensivo, che aveva ampiamente diffamato e vilipeso la memoria dei due poliziotti deceduti, oltre a ledere il decoro e il prestigio delle Istituzioni con commenti di odio e disprezzo, il Sap decise di tutelare la loro dignità e quella di tutti coloro che ogni giorno rischiano la vita sulle strade del nostro Paese".

"Non nutriamo alcun desiderio di vendetta, ma solo di giustizia, per questo ancora una volta il Sap si era e si è schierato a fianco dei colleghi e a maggior ragione di chi ha sacrificato la propria vita nell'adempimento del dovere. Chi si è reso responsabile di comportamenti inqualificabili e deprecabili riteniamo che ne debba rispondere pienamente e da questo ne discende la nostra costituzione di parte civile per dare sostegno e affiancarci all'accusa".

(Sil/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

02-Nov-2022 20:07

 **agenzia  
DIRE**

**TRIESTE. MEMORIA DI ROTTA E DEMENEGO IL SAP SI COSTITUISCE  
PARTE CIVILE**

**mercoledì 02/11/2022 17:48**

DIR2324 3 POL 0 RR1 N POL DIR TXT DIRE Roma 2 nov. -  
Nell'ottobre 2019 dopo la barbara uccisione a Trieste dei  
colleghi Pierluigi Rotta e Matteo Demenego apparvero sui  
social alcuni infamanti post in cui diverse persone gioivano  
della loro morte. E' quanto si legge nella nota del sindacato  
autonomo di Polizia. Per tutelare la loro memoria il SAP ha  
presentato diversi esposti alla Procura della Repubblica tra  
cui uno di questi che riguardava quattro persone residenti nel  
trapanese. A tal proposito lo scorso venerdì' 28 ottobre a  
Trapani si e' svolta la prima udienza contro i quattro

soggetti e al SAP e' stata accolta la richiesta di costituzione di parte civile. L'udienza e' stata successivamente rinviata al 10 febbraio e al 10 marzo poiche' gli imputati hanno scelto riti differenti. Nello specifico ci preme ricordare che sulla pagina Facebook di uno dei soggetti di cui sopra si leggeva sotto un suo selfie Sucate sbirri di merda piu' forte di prima e ad appendice del post pubblicato dal soggetto in questione vi erano altrettanti commenti che continuavano sulla stessa scia di odio nei confronti dei colleghi appena uccisi e delle Forze di Polizia tutte Schifosi Sbirri diceva uno Sempre piu' forti di prima rispondeva l'altro ed infine Falli accappottare sto cuinnute . Di fronte all'evidente intento offensivo che aveva ampiamente diffamato e vilipeso la memoria dei due poliziotti deceduti oltre a ledere il decoro e il prestigio delle Istituzioni con commenti di odio e disprezzo il SAP DECISE di tutelare la loro dignita' e quella di tutti coloro che ogni giorno rischiano la vita sulle strade del nostro Paese. Dice Stefano Paoloni Segretario Generale del SAP Grazie a questo intervento per noi ritenuto necessario e doveroso visto il triste contesto in cui si collocavano le offese abbiamo potuto costituirci parte civile. Non nutriamo nessun desiderio di vendetta ma solo di giustizia per questo ancora una volta il SAP si era e si e' schierato a fianco dei colleghi e a maggior ragione di chi ha sacrificato la propria vita nell'adempimento del dovere. Chi si e' reso responsabile di comportamenti inqualificabili e deprecabili riteniamo che ne debba rispondere pienamente e da questo ne discende la nostra costituzione di parte civile per dare sostegno e affiancarci all'accusa . Comunicati Dire 17 46 02-11-22 NNNN

[IL COMUNICATO STAMPA](#)

[ADNKRONOS](#)

[TRIESTECAFE.IT](#)